

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 48

Adunanza 8 novembre 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VAUDA CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 6 DEL 15/06/2005) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1487-439886/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Vauda Canavese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 76 - 35020 del 23/05/1994;
- ha approvato una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., con Deliberazione C.C. n. 14 del 26/05/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 6 del 15/06/2005, il Progetto Preliminare di una Variante Strutturale al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 21/09/2005 (*Prat. n. 30/2005*) e, successivamente, integrato in data 27/09/2005;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Vauda Canavese:

- popolazione: 1.132 abitanti nel 1971, 1.130 abitanti nel 1981, 1.273 abitanti nel 1991 e 1.410 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico positivo;
- superficie territoriale: 706 ettari di collina; sono presenti "Aree boscate" su una superficie di 192 ettari del territorio comunale;
- risulta compreso nel *Circondario di Lanzo Ciriè*, sub-ambito "Area Ciriè", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "Bacino di Corio";
- è individuato dal P.T.C. come "Centro Turistico di interesse Provinciale";
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* ;
- infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 21, n. 13, n. 244 e n. 243;
- assetto idrogeologico del territorio:
- è attraversato dal Torrente Malone il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è interessato dalle acque pubbliche del Rio Fandaglia, del Rio delle Spine, del Rio Secco, del Rio Verdeis, del Rio Valmaggioro e del Torrente Viana;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte segnala la presenza, nel territorio comunale, di "Aree inondabili" su una superficie di circa 52 ettari, con tempi di ritorno compresi tra i 25 ed i 50 anni;
- tutela ambientale:
- Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43 CEE HABITAT- BC 10005 denominato "Vauda";
- una porzione del territorio comunale è interessata da un'area protetta Regionale denominata "Riserva Naturale Orientata della Vauda"

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 6 del 15/06/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- tutela e salvaguardia del territorio: l'obiettivo principale della variante è la revisione del piano a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2000; l'analisi del territorio e l'adozione dei conseguenti provvedimenti di tutela e di salvaguardia sono, pertanto, divenuti l'ossatura portante della variante al piano che, per la parte strettamente urbanistica, ha mantenuto l'impianto generale originale;
- insediamenti residenziali: la variante conferma l'obiettivo principale del piano vigente di privilegiare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente

prevedendo, tuttavia, nuove aree di espansione in lotti liberi interni o contigui al contesto urbano esistente, con la previsione di tipologie edilizie coerenti con l'ambiente e con il patrimonio architettonico esistente; al fine di assecondare la vocazione residenziale stabile che pare assumere il territorio comunale in relazione alle sue offerte naturalistico ambientali particolarmente apprezzate, la variante si propone di rivedere la consistenza e la localizzazione delle aree di nuovo impianto ampliandone l'estensione per poter soddisfare le nuove esigenze emerse sia sotto l'aspetto quantitativo che sotto l'aspetto qualitativo;

- insediamenti produttivi: la variante conferma e consolida la destinazione artigianale – produttiva di parte del territorio della frazione Palazzo Grosso, prevedendo una rilocalizzazione di un'area per servizi già di proprietà del comune e la sua destinazione ad attività produttive; l'obiettivo è quello di concentrare le attività produttive in un contesto ormai compromesso, rilocalizzando l'area a servizi in una porzione periferica con possibilità più elevate di mitigare l'impatto ambientale creato da complessi e volumetrie di tipo industriale inseriti in un contesto tradizionalmente agricolo; per quanto attiene gli interventi produttivi inseriti in area impropria e classificati con la sigla Ait la variante conferma l'obiettivo del piano di indurre la rilocalizzazione di detti insediamenti attraverso l'incentivo della possibilità di riconversione residenziale delle aree di pertinenza;
- insediamenti agricoli: al fine di tentare l'innescò di qualche spunto di rivitalizzazione del settore la variante individua un'area agricola specializzata nell'ambito della quale è in corso di realizzazione un insediamento per attività strettamente connesse all'attività agricola tradizionale e per il quale si prevede un ampliamento e potenziamento anche verso settori agro-turistici e didattici (fattorie didattiche);
- aree protette e vincolate: nell'ambito della “Riserva Naturale Orientata della Vauda” la Variante di piano propone un intervento attivo di valorizzazione e di tutela delle risorse naturalistiche ed ambientali esistenti incentrato sulla realizzazione di strutture di servizio per animali domestici (rifugio per cani e cavalli con possibilità di una struttura sanitaria annessa);
- servizi sociali ed infrastrutture: la presente aumenta la dotazione di aree per servizi e verifica la destinazione d'uso di quelle esistenti scorporando quelle destinate ad impianti tecnologici; per quanto riguarda le infrastrutture la variante recepisce le indicazioni del P.T.C. della Provincia di Torino relativamente al tracciato della Pedemontana, prevede, inoltre, la circonvallazione del Capoluogo nell'unico corridoio libero esistente in direzione ovest – est;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture datato 10/10/2005;
- Difesa del Suolo datato 13/10/2005;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Vauda Canavese con deliberazione C.C. n. 6 del 15/06/2005, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Vauda Canavese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta